



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Pordenone

nr. 3118/23 di prot.

OGGETTO: Portale del processo penale telematico. Nuove funzionalità.

AL SIGNOR PRESIDENTE CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI DI PORDENONE

E per conoscenza

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

AI SIGNORI SOSTITUTI - SEDE

AL SIGNOR DIRETTORE LA SEGRETERIA - SEDE

(per la diffusione a tutto il personale amministrativo ed a tutti gli assistenti di pg)

^^^

Dopo una lunga e complessa interlocuzione con funzionari del Ministero della Giustizia, da me particolarmente "caldeggiata", posso comunicare che anche presso questo Ufficio è operativa la possibilità da parte del Difensori di ricevere copia integrale del procedimento che sia stato preventivamente digitalizzato senza necessariamente accedere al Palazzo di Giustizia.

Questa opportunità si è resa possibile soprattutto grazie alla determinazione, disponibilità e competenza sia dell'avvocato Alessandro DE PAOLI che del sostituto procuratore dr. Marco FAION, che hanno saputo insieme superare non poche problematiche e che pubblicamente intendo qui ringraziare.

La richiesta di accesso agli atti (che di fatto consiste in una istanza di ricevere copia integrale del procedimento così come popolato in TIAP alla data di accettazione della richiesta telematica) è prevista solo per i procedimenti nei quali sia già stato emesso avviso conclusione indagini e pertanto verrà curata esclusivamente dalla articolazione interna di questa Procura denominata " Ufficio 415 bis cpp ".

E' bene chiarire subito che la nuova funzionalità non consente ancora la visione da remoto del fascicolo e non permette di ricevere solo una parte del fascicolo, ma necessariamente l'invio riguarderà l'intero incarto a quel momento presente in TIAP. Ove il Difensore intenda estrarre solo una copia degli atti, dovrà effettuare tale richiesta presso l'Ufficio sito al piano terra del Palazzo di Giustizia, secondo le modalità già in uso.

La consultazione del fascicolo TIAP da remoto è consentita agli Avvocati iscritti nel Registro degli Indirizzi Elettronici (ReGinDe), tramite accesso all'Area riservata nel Portale servizi telematici del Ministero della Giustizia (PST) <https://pst.giustizia.it>.

Il Difensore a cui sia stato notificato avviso ex art. 415 bis cpp che fosse interessato ad ottenere copia integrale del procedimento:

- Verificherà che quest'ultimo compaia nell'elenco dei procedimenti autorizzati del Portale Deposito Atti Penali. In difetto depositerà telematicamente la nomina. Nel caso in cui decorsi 3 gg. dall'invio telematico il Difensore verifichi sul Portale che la nomina risulti ancora in stato " in fase di verifica " invierà una richiesta di sollecita trattazione del deposito
- Se l'assistito non è ammesso al gratuito patrocinio, richiederà via mail all'indirizzo 415bis.procura.pordenone@giustizia.it la comunicazione del numero di pagine complessivo e l'importo dei diritti da versare, utilizzando preferibilmente lo stampato qui allegato (all. nr. 1). L'ufficio 415 bis cpp nella mail di risposta avviserà il Difensore che il preventivo potrà variare a seguito del deposito telematico di ulteriori atti e lo inviterà ad effettuare il pagamento telematico (Pago Pa) e l'invio della richiesta di accesso
- Ricevuta la comunicazione effettuerà il pagamento telematico ed invierà tramite Portale Atti Penali la "richiesta di accesso agli atti" con l'allegazione della ricevuta del pagamento telematico o del decreto di ammissione al gratuito patrocinio (all. nr. 2)

L'Ufficio 415 bis cpp provvederà a:

- Verificare l'allineamento dei dati del procedimento tra Regeweb e TIAP
- Attivare in TIAP la funzione " abilita accesso PDP"
- Verificare l'adeguatezza dell'importo dei diritti di copia e annullare quindi il pagamento telematico
- Stampare la richiesta di accesso agli atti ed il pagamento telematico ed inserire il tutto all'interno del fascicolo

L'accettazione della "richiesta di accesso agli atti " in Regeweb, effettuata dal cancelliere, determina automaticamente:

- la comparsa di un'icona tipo cartella colorata di blu nella linea corrispondente al procedimento penale richiesto nell'elenco dei procedimenti autorizzati del Portale. La cartella scaricabile contiene l'intero fascicolo TIAP esistente a quel momento ed è soggetta a cifratura;
- la trasmissione al Difensore di una mail contenente la password per l'apertura della cartella in formato compresso (zip)

E' da prestare massima attenzione alla tempistica, in quanto il Difensore dovrà effettuare il download entro 3 gg. (solari), in quanto successivamente il collegamento non sarà piu' attivo.

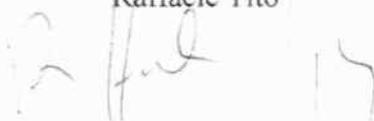
Può succedere che il Difensore invii la richiesta senza allegare la ricevuta dell'avvenuto pagamento telematico. In questo caso sarà l' "Ufficio 415 bis cpp " a trasmettere al Difensore una mail con la comunicazione del numero di pagine e l'importo dei diritti. Il Difensore allora integrerà la richiesta trasmettendo la ricevuta di avvenuto pagamento telematico. Si confida, però, nella diligenza dei Signori Avvocati e quindi li si invita a far pervenire prioritariamente la richiesta di quantificazione del pagamento dei diritti.

La presente nota verrà pubblicata sul sito della Procura sia nella sezione " news " che nella sezione " come fare per ".

Formulo alla S.V. rispettosissimi saluti ed ovviamente Le assicuro che l'intero Ufficio è a disposizione per risolvere ogni eventuale difficoltà.

Pordenone 21 aprile 2023

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Tito



Allego :

- 1) Richiesta quantificazione diritti
- 2) Richiesta copia integrale del fascicolo da remoto
- 3) nota illustrativa del Ministero della Giustizia - DGSIA -
m_dg.DOG07.28/07/2022.0023399.U

Richiesta quantificazione dei diritti di copia

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PORDENONE

415bis.procura.pordenone@giustizia.it

Il sottoscritto avv.to _____ del foro di _____

Difensore di _____ fiducia _____ ufficio di _____

nato a _____ il _____

_____ imputato _____ persona offesa nel procedimento penale nr. _____

CHIEDE

La quantificazione per il pagamento dei diritti di copia finalizzato alla ricezione di copia integrale del procedimento alla data di accettazione della richiesta telematica

Avv.to _____

L'istanza va inviata in formato PDF nativo, firmata digitalmente ed inviata via mail all'indirizzo sopra indicato

Richiesta copia integrale del fascicolo

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PORDENONE

415bis.procura.pordenone@giustizia.it

Il sottoscritto avv.to _____ del foro di _____

Difensore di _____ fiducia _____ ufficio di _____

nato a _____ il _____

_____ imputato _____ persona offesa nel procedimento penale nr. _____

CHIEDE

L'accesso a mezzo PDP agli atti del fascicolo sopra indicato

_____ si allega copia dell'attestazione dell'avvenuto pagamento dei diritti

_____ si allega copia del provvedimento di ammissione al gratuito patrocinio

Avv. _____

L'istanza va inviata in formato PDF nativo , firmata digitalmente ed inviata attraverso il portale PDP



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

AP/Aldo Resta/mm-mbdc

Allegati: Piano di diffusione

Riepilogo funzionalità accesso agli atti

Ai Signori Procuratori delle Procure della Repubblica di

AVEZZANO

AREZZO

AVELLINO

BARCELLONA POZZO DI GOTTO

BARI

BELLUNO

BENEVENTO

BOLZANO

BRINDISI

CAGLIARI

CALTAGIRONE

CALTANISSETTA

CAMPOBASSO

CASSINO

CASTROVILLARI

CATANIA

CATANZARO

CHIETI

CIVITAVECCHIA

COSENZA

CROTONE

ENNA

FIRENZE

FOGGIA

FROSINONE

GELA

GENOVA

GORIZIA

GROSSETO

IMPERIA

ISERNIA

LA SPEZIA

LAGONEGRO

LAMEZIA TERME

LANCIANO

LANUSEI

L'AQUILA

LARINO

VIBO VALENTIA
VICENZA
VITERBO

e. p.c.

Ai Signori Procuratori Generali presso la Corti di Appello di
L'AQUILA
BARI
CAGLIARI
CALTANISSETTA
CAMPOBASSO
CATANIA
CATANZARO
FIRENZE
GENOVA
LECCE
MESSINA
NAPOLI
PERUGIA
POTENZA
REGGIO CALABRIA
ROMA
SALERNO
TRENTO
TRIESTE
VENEZIA

Ai Signori RID requirenti - Ufficio Distrettuale per l'Informatica di
L'AQUILA
BARI
CAGLIARI
CALTANISSETTA
CAMPOBASSO
CATANIA
CATANZARO
FIRENZE
GENOVA
LECCE
MESSINA
NAPOLI
PERUGIA
POTENZA
REGGIO CALABRIA
ROMA
SALERNO
TRENTO
TRIESTE
VENEZIA

Ai Signori Dirigenti dei CISIA

Al Signor Presidente del Consiglio Nazionale Forense

Al Signor Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane

Nonché, p.o.c

Al Signor Capo di Gabinetto

Al Signor Capo Dipartimento per l'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei servizi

OGGETTO: *Sistema della Cognizione Penale (SICP) - Portale del Processo Penale Telematico (PPPT) - Document@ - Piano Nazionale di diffusione della funzionalità del deposito della Richiesta di accesso agli atti presso le Procure della Repubblica.*

Come noto, questa Direzione Generale ha reso possibile, sin da gennaio 2020, il deposito telematico di atti da parte degli avvocati verso le Procure della Repubblica attraverso il nuovo strumento del Portale del Processo Penale Telematico ed ha progressivamente avviato la sperimentazione della funzionalità dell'accesso da remoto da parte dei difensori agli atti dei fascicoli informatici di Document@, in stato 415 bis, presso le Procure della Repubblica dei distretti di Milano, Palermo, Brescia, Bologna, Ancona e Torino.

Gli esiti positivi della suddetta sperimentazione rendono ora possibile la diffusione della funzionalità in oggetto presso tutte le Procure della Repubblica dei restanti distretti, secondo il calendario allegato alla presente.

La diffusione del servizio a livello nazionale è funzionale alla modernizzazione dei tempi e delle modalità di consultazione degli atti processuali da parte dei difensori (effettuabile da remoto e in forma telematica) ed allo snellimento delle attività di front-office e rilascio copie da parte degli uffici giudiziari.

Al servizio in parola gli avvocati accedono, previa autenticazione, dall'apposita area della home page del Portale Servizi Telematici (PST) denominata "Accesso Portale Avvocati Penale". Nella medesima area i difensori possono depositare la specifica istanza di accesso e verificarne l'avvenuta ricezione nonché lo stato della sua lavorazione all'esito dei controlli effettuati dalle segreterie sull'ostensibilità degli atti del fascicolo informatico.

I locali CISIA offriranno tutta l'informazione e il sostegno necessari per il buon esito dell'avvio del servizio.

L'estratto dei manuali utenti aggiornati e i documenti di rilascio sono stati trasmessi ai CISIA e sono altresì a disposizione degli utenti sulla piattaforma e-learning <https://e-learning.giustizia.it> nella sezione Portale Deposito Atti Penali, in una con il materiale presentato nei relativi webinar.

Eventuali segnalazioni di criticità dovranno essere trasmesse dagli Uffici, secondo le consuete modalità, allo spocgiustizia@telecomitalia.it e alla casella dedicata info-ppt@giustizia.it, il cui utilizzo è possibile anche per gli avvocati.

Si allega un documento che riepiloga il flusso della richiesta in oggetto per le segreterie giudiziarie.

Il Direttore Generale

Vincenzo De Lisi

firmato in epigrafe digitalmente ai sensi del D.lvo 82/2005



De Lisi
Vincenzo
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
27.07.2022
14:13:55
GMT+01:00

Gestione delle richieste di accesso ai procedimenti penali (PDP/ReGeWEB/Document@):

- *Attraverso apposito form di richiesta all'interno del PDP l'avvocato seleziona il fascicolo da consultare;*
- *L'avvocato deve essere stato già associato al procedimento, nella qualità di difensore di fiducia o d'ufficio;*
- *La richiesta di accesso agli atti, sotto forma di documento PDF firmato digitalmente, arriva in ReGeWEB;*
- *Il personale delle segreterie, prima di accettare o rifiutare la richiesta, deve svolgere le seguenti verifiche sul fascicolo in Document@: presenza del fascicolo e fase del fascicolo (solo quelli a partire dalla fase 415bis, con atto liberalizzante, possono essere inviati all'avvocato), nonché allineamento dei dati di registro tra ReGeWeB e Document@.*
- *Per accertarsi che il processo di accettazione sia andato a buon fine, accedendo al fascicolo di interesse su ReGeWEB, nella sezione Gest Doc e Atti, si dovrà verificare la presenza, accanto alla richiesta del difensore, delle due spunte verdi. Diversamente, la comparsa di una X su fondo rosso indica che non ha funzionato il colloquio tra ReGeWEB e Document@; cliccando sulla "X" ReGeWEB rende visibile la motivazione dell'errore, a fronte della quale è possibile comprendere se è sufficiente un intervento di "normalizzazione" da parte dell'operatore dell'Ufficio Giudiziario oppure è necessario aprire una segnalazione di errore a spocgiustizia.*
- *Laddove il deposito dell'istanza di accesso, nonostante la sua accettazione, sia stato rifiutato in automatico dal sistema in quanto non esistevano le condizioni per il suo accoglimento, anche nella funzionalità Depositi Telematici, accanto al deposito in parola, comparirà nella colonna Stato la R rossa indicante il rifiuto.*
- *Nelle ipotesi di rifiuto automatico, al difensore, sul PDP, comparirà il messaggio: "La pratica richiesta non può essere evasa. Effettuare una nuova richiesta di accesso agli atti"*
- *Se il fascicolo non è proceduralmente "ostensibile", il cancelliere deve rifiutare la richiesta in ReGeWeB*
- *L'avvocato, accedendo al PDP per la verifica dello stato della richiesta, rileverà il rifiuto ed il processo termina;*
- *Se il fascicolo è ostensibile, il cancelliere lo abilita alla consultazione (pag. 2 del manuale "Manuale_Document@_Estratto_per_accesso_atti.pdf");*
- *Una volta abilitata la visibilità da Document@ (passo precedente), il cancelliere accetterà la richiesta dell'avvocato in ReGeWEB*
 - *Da qui parte l'automatismo per rendere disponibile il fascicolo all'avvocato:*
- *Document@ crea un file ZIP e lo cifra con password;*
- *Il pacchetto rimane disponibile per tre giorni sul sistema, poi viene fisicamente cancellato;*
- *Contemporaneamente ReGeWEB invia, sempre all'avvocato richiedente, una PEC con la password per aprire il pacchetto.*
- *A questo punto l'avvocato può, tramite PDP, scaricare il fascicolo ed aprirlo attraverso la password fornitagli.*